

REGIONE CAMPANIA
COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA
PROVINCIA DI SALERNO



Unione Europea



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

TITOLO DEL PROGETTO:

**IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
URBANE A SERVIZIO DEL COMUNE
DI ALTAVILLA SILENTINA (SA)**

ELABORATO:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO IL SINDACO

SCALA

DATA : Maggio 2026

**TAVOLA
01.3**

Il progettista:

U.T.C. del Comune di Altavilla Silentina

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Inquadramento territoriale.....	2
3. Verifica dei vincoli paesaggistici	2
4. Descrizione dell'intervento	2
5. Analisi dell'inserimento paesaggistico	2
6. Misure di mitigazione ambientale e paesaggistica.....	3
6.1 Schermatura vegetale.....	3
6.2 Sistemazione delle aree esterne.....	3
6.3 Caratterizzazione architettonica	3
7. Conclusioni.....	3

1. Premessa

La presente relazione accompagna il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di riferimento.

L'intervento è finalizzato al trattamento dei reflui civili provenienti dal territorio comunale mediante la realizzazione di un'infrastruttura depurativa dimensionata per una potenzialità iniziale di 2.500 Abitanti Equivalenti, con possibilità di ampliamento futuro fino a 5.000 A.E.

L'opera riveste carattere di pubblica utilità e persegue obiettivi di tutela ambientale attraverso il miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee e la riduzione dei carichi inquinanti immessi nell'ambiente.

2. Inquadramento territoriale

L'area individuata per la realizzazione dell'impianto occupa una superficie complessiva di circa **5.000 m²** e si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da assetti prevalentemente aperti, con presenza di superfici agricole e spazi non urbanizzati. L'area non presenta caratteristiche paesaggistiche di particolare pregio e risulta già interessata dalla presenza di elementi antropici e infrastrutturali diffusi che contribuiscono a definire il paesaggio locale.

3. Verifica dei vincoli paesaggistici

Le verifiche effettuate sugli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica vigenti hanno evidenziato che l'area oggetto d'intervento non risulta interessata da specifici provvedimenti di tutela paesaggistica.

4. Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque reflue urbane composto dalle opere civili, idrauliche ed elettromeccaniche necessarie al trattamento dei reflui.

Le vasche di trattamento risultano prevalentemente interrato e presentano una quota emergente rispetto al piano campagna di circa 1,00 m, limitando in modo significativo la percezione visiva dell'impianto.

È inoltre previsto un edificio destinato a uffici e servizi tecnologici con altezza massima di circa 3,25 m, caratterizzato da volumetrie contenute e da un limitato impatto sul paesaggio circostante.

5. Analisi dell'inserimento paesaggistico

L'intervento determina una trasformazione limitata del contesto esistente, principalmente riconducibile all'introduzione di manufatti tecnologici funzionali al ciclo depurativo.

La percezione visiva delle opere risulta mitigata da diversi fattori:

- ridotta altezza delle strutture emergenti;

- prevalente sviluppo interrato delle vasche;
- assenza di manufatti verticali di rilevante altezza;
- limitata estensione dell'area occupata rispetto al contesto territoriale circostante.

L'edificio uffici, con altezza pari a 3,25 m, presenta caratteristiche dimensionali assimilabili a quelle di un manufatto rurale di modesta entità e non costituisce elemento dominante nel paesaggio.

La recinzione perimetrale assolve esclusivamente funzioni di sicurezza e non introduce elementi di particolare impatto percettivo.

6. Misure di mitigazione ambientale e paesaggistica

Per favorire l'integrazione dell'opera nel contesto territoriale sono previsti specifici interventi di mitigazione.

6.1 Schermatura vegetale

Lungo i lati sud-est e sud-ovest dell'impianto sarà realizzata una fascia alberata mediante la messa a dimora di specie arboree compatibili con il contesto locale.

La vegetazione avrà funzione di:

- schermatura visiva delle opere;
- integrazione paesaggistica dell'impianto;
- miglioramento della qualità ecologica dell'area;
- incremento della biodiversità locale.

6.2 Sistemazione delle aree esterne

Le aree non interessate dalle opere saranno sistemate a verde e mantenute permeabili, limitando l'impermeabilizzazione del suolo alle sole superfici strettamente necessarie al funzionamento dell'impianto.

6.3 Caratterizzazione architettonica

I manufatti fuori terra saranno realizzati con materiali e finiture compatibili con il contesto territoriale, privilegiando cromie naturali e soluzioni atte a minimizzare la percezione visiva delle opere.

7. Conclusioni

L'analisi condotta evidenzia che l'intervento presenta un impatto paesaggistico contenuto, in ragione:

- della limitata estensione dell'area interessata (circa 5.000 m²);
- della modesta altezza dei manufatti emergenti;
- delle misure di mitigazione previste;
- dell'assenza di vincoli paesaggistici sull'area interessata.

L'impianto risulta pertanto compatibile con il contesto territoriale e ambientale di riferimento e costituisce un'infrastruttura strategica per il miglioramento della qualità ambientale e della tutela delle risorse idriche.